



Segreteria Nazionale

www.pnfdnazionale.it

segreteria@pnfdnazionale.it, segreteria@pec.pnfdnazionale.it

Oggetto: Tragico episodio verificatosi il 07 c.m. a Crotone

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO

gabinetto.ministro@pec.interno.it

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

segr.part.capopolizia@interno.it

segr.risorseumane.dipps@interno.it

AL SIG.QUESTORE di CROTONE

gab.quest.kr@pecps.poliziadistato.it

e, per conoscenza:

AL SIG.DIRETTORE

Ufficio rapporti sindacali

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Ministero dell'Interno

ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

dipps001.1000@pecps.interno.it

Spett.li Autorità, quanto verificatosi a Crotone il 7 andante, posto in risalto dai mass media, rattrista tutti noi. Attendiamo con ansia di conoscere con precisione come si sono svolti i fatti che hanno avuto il tragico risultato divulgato dalla cronaca giornalistica.

A tal proposito ci farebbe piacere e riteniamo che farebbe piacere a tutti i ben pensanti, che chi svolge il lavoro giornalistico – sacrosanto e rispettato da tutti – lo svolga in modo imparziale, come prova ad esserlo questa Organizzazione Sindacale.

Sembra inconcepibile che soprattutto quelle emittenti per le quali si paga un canone “appaiono” di parte sin dall’inizio dei fatti, senza esprimersi direttamente ma lasciando intuire a chi “non è stupido” la responsabilità univoca di quanto accaduto.

Sicuramente ci sbagliamo e vogliamo che sia così, forse siamo un po’ troppo presi anche noi ma ora ci stringiamo alla famiglia del poliziotto gravemente ferito,

vittima di un bestiale linciaggio e di **un inserimento su TIK TOK** dove si incita la gente del luogo ad ammazzare il poliziotto che è ancora vivo, seppure in gravi condizioni e di uccidere addirittura tutti i suoi familiari.

Riteniamo una vergogna inaudita che questo messaggio pubblicato da un essere di sesso maschile possa essere divulgato su questa piattaforma.

Ci auguriamo che quell'essere venga rapidamente identificato e denunciato alle Autorità competenti; che la Polizia Postale intervenga rapidamente per bloccare la divulgazione di quel messaggio di una ferocia inaudita (se non è stato nel frattempo già fatto).

Al di là di quello che la legge stabilirà ed alla quale siamo tutti soggetti, ci sentiamo attualmente tutti vicino alla famiglia del Poliziotto ferito che deve anche subire queste inumane minacce in un momento così terribile per loro.

Certi di un Vs autorevole ed urgente intervento, magari già effettuato e di un'adeguata protezione alla famiglia del Poliziotto, si porgono distinti saluti.

09.10.2024

Carlo Aliberti
Segr. Gen. Nazionale Agg. P.N.F.D.

Firma originale agli atti
di questa Segreteria